



Abbonamento unico dal 1 ottobre al 31 dicembre 1919: (Una copia L. 1.8) - In gruppi di almeno 5 copie L. 1.40 - Per l'estero, le spese postali in più.  
Copia singola Cont. 40  
PAGAMENTO ANTICIPATO

PERIODICO SETTIMANALE

Le inserzioni si ricevono presso l'Ufficio Pubblicità (Palazzo ai Serenelli) o presso per linea o spazio di linea corpo di Pubblicità ad abbonamento 4.20 per L. 1.000. In pag. L. 0.50. Cronaca L. 1.00. Pubblicità occasionali L. 1.00. In pag. L. 1.00. Cronaca L. 1.00. Economici, ricicchi e impiego cont. in natura. Ogni altro avviso cont. 30. minimo L. 5.00. Per le Casse Rurali, della Federazione Friulana: Avvisi di convocazione L. 2.00. Bilanci L. 1.00.

# L'esito generale delle elezioni in Italia

## Prospetto numerico dei partiti per ogni circoscrizione

CIRCOSCRIZIONI ELETTORALI	Popolari	Socialisti	Liberali	Liberali dem.	Democristiani radicali	Giolittiani	Riformisti	Repubblicani	Combattenti	Sparzi
ALESSANDRIA	2	7	2							1
ANCONA (Pesaro-Urbino)	2	4	2							
AQUILA	1	2			3					2
AVIGLIANO	1	3	4		3					
BARI	5	1	1							
BERGAMO	1	2								
BOLOGNA	1	1								
BRESCIA	1	2			1					1
CAGLIARI	1	2	4							2
CALTANISSETTA	2	1	4		5					1
CASERTA	1	1	4							
BERNEVENTO	1	4	4							1
CAMPASSO	1	2	2							1
CATANIA	1	2	2		0					1
CATANZARO	1	2	2		2					1
CHIETI	1	6	6							
COMO - SONDRIO	4	4		3	2					
COSENZA	1	1	3		2					2
CREMONA	1	3						1		
CUNEO	4	4	1			1				
FERRARA - ROVIGO	1	6	1							
FIRENZE	3	8	2		1					
FOGGIA	3	3	2							
GENOVA - PORTO MAUR.	4	6	3	2				1		1
GIRGENZI	1	2	2		3					
LECCE	1	1	8							2
LUCCA - MASSA CARICARA	2	2	2							1
MACERATA - ASCOLI	2	2			1					
MANTOVA	1	4						1		
MESSINA	1	1	3		2			2		
MILANO	5	11	3		1					
NAPOLI	4	1	6		3			2		1
NOVARA	1	8	1			1				1
PADOVA	3	3			1					
PALERMO	2	5			4					
PARMA - MODENA - PIACENZA - REGGIO EMILIA	4	11	3							1
PAVIA	1	6	1							
PERUGIA	1	5	3							1
PISA - LIVORNO	1	3		2				1		
POTENZA	1	2	2	2						
HAVENNA - FORLI	1	5						2		
REGGIO CALABRIA	2	2								2
ROMA	4	4	2	4				1		
SALERNO	3	5		2						
SASSARI	1	2			2					1
SIBENA - AREZZO - GROSSETO	2	5	1		2					
SIRACUSA	1	3	1		1			1		
TERRACINA	1	3								1
TORINO	3	11	2	2				2		1
TRAPANI	1	1			3					2
TREVISO	4	1	1							1
UDINE - BELLUNO	3	5			2					1
VENEZIA	1	3	1		1					
VERONA	2	4								
VICENZA	4	2			1					

In base a questa tabella i deputati vengono così distribuiti tra i diversi partiti:  
Popolari: 103 - Socialisti: 160 - Liberali: 93 - Liberali democratici: 40  
Democristiani radicali: 68 - Giolittiani: 5 - Riformisti: 14 - Repubblicani: 4  
Combattenti: 25 - Sparzi: 6

### I voti dei popolari in Friuli.

	voti di lista	preferenza	aggiunti	totale
Fantoni	31457	19270	489	51145
Probuli	31457	6643	76	32176
Agosta	31457	1997	78	33527
Blavaschi	31457	7067	137	32721
Cattini	31457	9382	81	40920
Gellettis	31457	4144	107	35708
Miani	31457	2621	56	34134
Pante	31457	323	10	31605
Pastoni	31457	2482	50	34389
Sosa	31457	72	1	31537
Tosa	31457	13447	71	44975

## LA PROCLAMAZIONE

ALLE 18.16 DI SABATO IL PRESI-  
DENTE DEL TRIBUNALE, DOPO  
RIPILOGATE IN VERBALE LE RI-  
SULTANZE DEI SUFRAGI DEL  
COLLEGIO DI UDINE - BELLUNO,  
PRESENTI I RAPPRESENTANTI DEI  
VARI PARTITI NONCHE' DELLA  
STAMPA, PROCLAMO' ELETTI DE-  
PUTATI:

- Cosolini Giovanni, socialista popolare
- FANTONI LUIGIANO, socialista popolare
- Basso Luigi, socialista popolare
- TONO PIETRO, combattenti
- Gasparotto Luigi, fascista
- Girardini Giuseppe, socialista
- Vigna Oberdan, ministeriale
- Pietriboni Ernesto, indipendente
- Orlani Marco, popolare
- CATTINI LUIGI, socialista
- Bianchi Giulio, socialista
- Piemonte Ernesto, socialista

## Le felicitazioni del Segretario Politico

Il Segretario Politico del Comitato Provinciale del P. P. I., avv. Pettoel-  
lo, ha ricevuto il seguente telegramma:  
**CONGRATULOMI VIVAMENTE VOSTRA FORTE AFFERMAZIONE  
PARTITO POPOLARE, AUGURO NUOVI ELETTI SAPERE SOSTENERE  
INTERESSI DIRITTI TERRE LIBERATE.**  
Segretario Politico  
STURZO.

### I popolari eletti

Salvo alcune omissioni, ecco l'elenco dei popolari eletti:  
Alessandria: 3. — Giovanni Bottaro, Ignazio Borsarello, avv. Leopoldo Barreco.  
Torino: 4. — Filippo Crispolti, avv. Marconcini, avv. Saverio Fino, avv. Carlo Forriani.  
Novara: 1. — Antonio Pestalozza.  
Cuneo: 4. — Avv. Bertolino Felice, avv. G. Battista Bertoni, marchese Filippo Crispolti, Giovanni Zaccaro.  
Bergamo: 5. — Avv. Paolo Bonomi, avv. Agostino Cameroni, Carlo Cavalli, Calisto Giavazzi, Preda avv. G. Battista.  
Brescia: 4. — Avv. Luigi Bazzoli, G. Maria Longinotti, dott. Giorgio Montini, Guido Salvadori.  
Parma: 1. — Prof. Angelo Mauri.  
Cremona: 2. — On. Guido Miglioli, avv. Cappelletti.  
Como-Sondrio: 4. — On. Giovanni Merizzi, Luigi Stucchi Prinati, Achille Grandi, Giulio Padulli.  
Genova: 4. — Avv. Paolo Cappa, avvocato Antonio Boggiano, on. Giacomo Agnesi, ing. Luigi Zanini.  
Venezia: 1. — Guglielmo Sandroni.  
Verona: 2. — G. Battista Corio, Ugo Guarienti.  
Padova: 3. — Sebastiano Schiavon, Ettore Arrigoni Degli Oddi, Edoardo Piva.  
Udine-Belluno: 8. — Avv. Luciano Fantoni, comm. Pietro Tono, avv. Eugenio Cattini.  
Trevi: 4. — Luigi Corazzin, Italeo Cappelletto Carradino, Ottavio Frora, Giovanni Ciochini.  
Ferrara-Rovigo: 2. — Avv. Umberto Morlin, avv. Armando Calzolari.  
Bologna: 1. — Avv. Fulvio Milani.  
Parma - Piacenza - Modena - Reggio: 4. — Dott. Giuseppe Micheli, dott. Giuseppe Canti, Giuseppe Casoli, prof. Francesco Ferrioli.  
Bavenna-Fordi: 1. — Dott. Antonio Zaccchini.  
Firenze: 3. — Avv. Guido Donati, Mario Augusto Martini, Felice Bacchi.  
Siena-Arezzo-Grosseto: 2. — Agostino Signorini, Adolfo Negretti.  
Pisa-Livorno: 1. — Prof. Giuseppe Gronchi.  
Lucca-Massa: 2. — Dott. Nicolaio Braccoli Buodraghi, Tangorra prof. Vincenzo.  
Ancona-Pesaro: 2. — Giovanni Bertoni, Mario Giugola.

Macerata-Ascoli: 1. — Nicola Ciccolungo.  
Roma: 4. — Egidio Martire, Filippo Meda, Ludovico Francesco Boncompagni, Amante Di Fausto.  
Foggia: 1. — Mario Giugola.  
Sapri: 1. — Mario Giugola.  
Il Ministro Ferraris ha loro offerto un pranzo.  
Napoli: 4. — On. Giulio Di Eodino, on. Marco Bocco, prof. Degni, notaio Vaca.  
Caserta: 2. — Col. Alberto Tarano, avv. Giuseppe De Michele.  
Avellino: 1. — Princ. Camillo Baspoli.  
Campobasso-Benevento: 1. — G. B. Bosco Lucarelli.  
Bari: 2. — Marino Antonio, avv. Ursi Vincenzo.  
Reggio Calabria: 2. — On. Ferdinando Nunziante, Giuseppe Cappelleri.  
Cosenza: 2. — Avv. Miceli Picardi, Francesco Scusi.  
Palermo: 2. — Antonino Pecoraro, Giuseppe Jannelli.  
Girgenti: 1. — Avv. Fronda.  
Caltanissetta: 2. — Vassallo Cascino.  
Catania: 1. — Ippolito De Cristofari.  
Cagliari: 2. — On. S. Just, Antonio Padda.

### L'interessamento dei nostri deputati per i problemi delle terre invase

La già votata un ordine del giorno del Convegno Provinciale del P. P. I. intorno ai problemi delle nostre terre.  
Siamo lieti ora di annunciare che l'on. Silvio Tovini, Deputato di Vicenza ha diramato invito ai 18 deputati del Veneto del P. P. I. per costituire un Comitato di parlamentari, appunto per sollecitare la risoluzione di tali problemi.  
Bavenna-Fordi: 1. — Dott. Antonio Zaccchini.  
Firenze: 3. — Avv. Guido Donati, Mario Augusto Martini, Felice Bacchi.  
Siena-Arezzo-Grosseto: 2. — Agostino Signorini, Adolfo Negretti.  
Pisa-Livorno: 1. — Prof. Giuseppe Gronchi.  
Lucca-Massa: 2. — Dott. Nicolaio Braccoli Buodraghi, Tangorra prof. Vincenzo.  
Ancona-Pesaro: 2. — Giovanni Bertoni, Mario Giugola.

### Quale sarà il contegno del deputato del P. P. I. il pensiero dell'on. Meda

L'on. Filippo Meda interrogato dal relatore del Secolo sulle situazioni create dal risultato delle elezioni, così si è espresso: «Lei comprende l'impopolarità che non solo il caso, ma anche l'opinione pubblica, si è dichiarata per parte mia sulla situazione attuale perché un'aria di elementi necessari per altri che oggi si prevedono quale sarà il prossimo orientamento della Camera e del Governo».

«Quel che posso dire è che l'esito numerico dei socialisti non mi è giunto inaspettato, e perché avevo sempre ritenuto pubblicamente affermato che sulla piattaforma della rappresaglia contro la guerra non sarebbero venuti in campo di 150 la guerra — oggi come nel 1848, come nel 1859 — in Italia non fu sofferta e capita dalle masse, solo le generazioni successive sopprimono calata nella sua portata di fattori nazionali ed internazionali».

### Se gli elettori

hanno tutti espresso il loro voto da cittadini coscienti, calcolando in 10 milioni gli elettori effettivi esistenti in Italia, risultano divisi così:  
Partito socialista 1.600.000  
Partito popolare 1.000.000  
Altri partiti 2.500.000  
Indifferenti 5.000.000

Una Commissione di socialisti, sentito il sindaco di Genova invitando le sue dimissioni, dimissioni egli aveva già dato e non furono accettate. Il Sindaco consegnò la Commissione riservandosi piena libertà d'azione».

# Una lettera del Papa per i bambini

Il Papa ha inviato a tutti i patriarchi, primate, arcivescovi, vescovi e altri ecclesiastici aventi comunione con la Santa Sede apostolica la seguente lettera enciclica:

Nel nostro animo putiamo e auguravamo e speravamo che cessato ormai l'umano conflitto e restaurato lo spirito della cristiana carità le regioni che specialmente nell'Europa centrale erano desolate dalla fame e dalla miseria potessero a poco a poco migliorando grazie all'opera ed al comune sforzo di tutti i buoni, senonchè queste nostre speranze sono state deluse dagli avvenimenti. Ci giunge infatti da molte parti notizia che quelle popolose regioni sono prive di alimenti e di vestiario al di sopra di ogni immaginazione tanto da scendere un dolorosissimo deperimento di salute dei più deboli e sopra tutte dei bambini e tanto più stringe il nostro cuore questa loro disgrazia in quanto che sono ad essere del tutto innocenti e vittime delle sanguinose lotte che hanno consumato quasi tutto il mondo, essi rappresentano il germe delle future generazioni che non potranno non risorgere in libertà.

La recente nondimeno qualche sollecite alle nostre angustie l'apprendere come uomini di retto animo siano riusciti a socorrere con l'intento di salvare i bambini. Questo nobilissimo proposito, o venerabili fratelli, noi non abbiamo esitato ad approvare e corroborare come ci conveniva con la nostra autorità. Esso corrisponde infatti ai grandi doveri di benevolenza che noi sentiamo verso quella tenera età che è sacrosanta al Redentore Divino e che ha minor forza per tollerare e resistere al male.

Ciò del resto avevamo fatto anche prima. Vi ricordate infatti come in epoca non lontana noi abbiamo cercato con tutti i mezzi di soccorrere i bambini del Belgio stremati di fame e dalla miseria, li abbiamo raccomandati alla pubblica carità dei cattolici.

La generosità di questi fu tale che in gran parte a essi si deve se fu dato di provvedere alle necessità di tanti bambini impotenti e salvare la loro vita e la loro salute. Non appena infatti rivolgemmo la nostra esortazione per il nobile scopo all'episcopato degli Stati Uniti d'America il più largo consenso corrispose generosamente ai nostri desideri.

Un tale felice successo noi oggi cerchiamo non tanto per tributare elogi a uomini degni di essere ricordati in molti fatti della cristiana carità quanto per invitare con la voce e con l'autorità nostra i vescovi dell'orbe universo ad adoperarsi per mandare a effetto i nostri propositi impiegando all'uopo tutto il loro prestigio proprio il proprio grido.

All'avvicinarsi pertanto del Natale del nostro Signor Gesù Cristo il nostro pensiero spontaneamente vola ai nostri bambini soprattutto dell'Europa centrale, che più crudamente sentono la mancanza delle cose più necessarie alla vita e quella tenera prole che con tanto maggiore sollecitudine abbracciamo in quanto essa riflette la immagine Divina di Gesù Bambino nel latte di sopportare per amore degli uomini nella grotta di Betlemme il rigore invernale e la penuria di ogni cosa. Nessun'altra circostanza potrebbe riuscire più opportuna di questa per indurci a imporre a pro di innocenti fanciulli la carità o la commiserazione cristiana di quanti non disperano nel Salvatore del genere umano.

Ordiniamo perciò o venerabili fratelli che nell'intento di raggiungere lo scopo di cui abbiamo parlato nelle vostre rispettive diocesi per il prossimo 28 dicembre, festa del SS. Innocenti, indichiate pubbliche preghiere e raccolte elemosine dei fedeli e per giovare più largamente al proveri fanciulli con questa nobilissima gara di carità, è necessario raccogliere oltre denaro, abiti e medicine, vesti e indumenti, e tutte quelle quali i popoli di quelle regioni maggiormente difettano.

Non è mestieri dilungarsi nella quale modo tali opere si debbano convenientemente dividere e destinare. Tali cure si debbono affidate ai comitati che sono detti essere sorti a questo scopo e si potrà in esso provvedere in qualsiasi altra maniera.

Non confidiamo infine che le esortazioni che abbiamo fatte col mandato del Redentore paternità che Dio ci

ha affidato, quantunque rivolte principalmente ai cattolici possano essere accolta benevolmente da quanti hanno sentimenti di umanità, dall'istante di procedere altri con l'esempio.

Nonostante le continue domande di soccorso che da tutte le parti giungano abbiamo stabilito secondo le nostre forze di erogare a sollievo di questi poveri fanciulli la somma di L. 10.000. Frattanto in auspicio di lieti risultati e in segno della nostra benevolenza a voi o venerabili fratelli, e a tutto il stesso popolo impartiamo con tutto l'affetto l'apostolica benedizione.

Dato a Roma presso S. Pietro il 20 novembre dell'anno 1919, sotto del nostro pontificato.

Benedetto Papa XV.

## La grande importanza del documento pontificio

Il nostro Santo Padre dopo di aver pensato ai bimbi del Belgio, che sotto i tedeschi morivano di stenti; dopo di aver pensato ai prigionieri; dopo di aver tentato di sollevare tutte le miserie delle orribili guerre, oggi innalza il suo grido per invocare la carità di tutto il mondo per i bimbi dell'Europa centrale che muoiono di stenti e di fame. Sono tre milioni e mezzo di innocenti creature che bisogna salvare da una sicura morte. E' per essi che il nostro Pontefice chiede e domanda.

Annunziamo il cuore del nostro magnanimo Papa e raccogliamo il suo nobile appello.

## Un deputato socialista condannato alla fucilazione ed eletto in due collegi

Un caso interessante si verificò a Napoli per la elezione del socialista ufficiale Misiano, che è stato eletto anche a Torino.

Il Misiano era impiegato delle ferrovie di Napoli. In seguito alla sua partecipazione ad uno sciopero generale fu espulso e quindi entrò nel giornalismo e collaborò nell'Avanti. Scoppiata la guerra il Misiano fu richiamato alle armi, ma egli disertò, dalle trincee rifugiandosi in Svizzera. Qui vi diresse per parecchio tempo un giornale socialista, quindi, dalle autorità della Confederazione venne espulso e riparò in Germania. A Berlino partecipò ai moti rivoluzionari e fu condannato a sei mesi di carcere che ha scontati. Attualmente si trova a Vienna.

Intanto il Misiano è stato condannato alla fucilazione dal Tribunale di guerra del XX corpo d'armata e quindi si delineò il caso che il Misiano possa essere arrestato e giustiziato oppure se sia salvaguardato dalle prerogative parlamentari.

Non vi pare che gli elettori socialisti abbiano scelto per deputato un bellesempio di lealtà, di onore e di onestà? Il loro parlamento se tutti avessero votato così!

## Quello che toccò ad uno dei nostri Lenin

Costantino Lazzari, ex segretario politico del Partito socialista, riuscì eletto a Milano ed a Cremona. La Provincia di questa città narra:

«E' quasi mezzogiorno: in via Dego Spera transita un gruppo di giovani bolscevichi reduci dalle urne.

Cantano l'inno spartachiano e sono eccitati. Giunti all'altezza dell'albergo Roma, vedono presso ai vetri, un signore che mangia. Es dinanzi a se un «roastbeef» suggestivo e deliziosissimo.

I giovani bolscevichi ravvicinati in quel mangiatore, il simbolo della borghesia. Fanno circolo ed urtano rumorosi: «Per oggi ancora mangi tu? Domani, lì, ci saremo noi!».

Poi si allontanano inviperiti senza quel grasso borghese che mangiando offendendo le aspirazioni proletarie. I socialisti sono più che soddisfatti.

Ma hanno commesso una «patta».

Quel grasso borghese che essi hanno ucciso, quel mangiatore possiede un «roastbeef», quel divoratore di Chianti era mentemano che... Costantino Lazzari, il quale ha in affitto la casa...

## PENSIE POPOLARI PANEGIRICI

Simpri us sechi ha merenda e par dret e par travars su 'n chest afubi ogni domenic mol fur un gram di stas, d'ogni pel d'ogni misure, quasi simpri cu 'a primura.

Us confessi, qualchi volte lib mi chati a jessi stitico, e mi sfarati plu del scit, l'argoment se l'è politic, po' il cervelli l'è consumat dai pensirs e da l'blad.

O sai ben che ciars amig no considerin chest cas, e se chatin un sol abeghe e son pronti a stuardi il nas, e sperchi la me memorie se o val fur di charadorie.

Ma par cause del pelugi, io no crò di sta indur, e nel menti che lor ghecia voi crint di buta fur, ale di biell dal mià fegati par Oduani e par Masotti.

Casch del covina nas dai pre di coragio e di valer, ne la lora la lor pose no podoce scrii injor, e racoj tante materie par scuriari la tristerie.

A stora da Mont-citori un gran fras di liberal, vers carù del nostri popoi, han servid i lor giornai, e a tigi lontan la luge distotant l'ebraiche trupe.

No isal ver che i za onserviti e son atati simpri protezz dai gorda di vin e tripis e da sindios e prezza?

E no han vid che i asche oidi de Bandiere e de l' Friul, E par diuss scote o' pite s'aresa lade, avonde mal cheste volte, se al manchare il magnific lor giornai, che al metev in clare in ogni traine a ogni abas.

Han batuts chej sta in Glesie partiti cape e la chandele, e di fur sfroutats si metin d'ogni fase a le secunde, onstant vods a che gente par chopè la sensarie.

Han scuriari i boses plu s'aresa di chej nestris combatants, che la panze prin de patrie di salva son stas content, e che han sciet le lor trincee in albergo o in la furade.

Tancz quars mostros mercedaria sol bombardis e canone cheste mandrie, in l'intare, seplive beins chapon: par se cont legiat la glarie di ve fate la vitorie.

Cusi pur Masotti e Oduani vein rot ogni tranell, de la narzine o martelli, ma un gran tegio nus rivize movint mal in so pedine.

Ma il bolsovich e chej burbes che han volade le so scode, io no hai nute d'incontrari, se la panze-uo ar comede uola forche e chabestie come in Russia e in Ongiare.

E mi par che hai ditt avonde, quindi us del la bulne gnol intant un lunc Ervine par Oduani e par Masotti, che da bulos giornalegg han stravolt d'ogni a scetis.

Cull poi di... in salid e il bon imes, e che duri il nestri popoi resti simpri in lor lavor ou-la langhe e cu l'ucvra chest domenie o vioraria.

A scoprire la carica di Capo di Stato Maggiore della R. Marina, in sostituzione di Theon de Reval, nominato, l'ispettore generale della Marina è stato chiamato il Vice ammiraglio Acton.

## LA PAGINA DEI GIOVANI Gioventù friulana

Finalmente respiro, miei buoni amici e giovanotti cari! Da due mesi che non vi scrivevo nulla! Quanto cosa passata (anche le elezioni) e quante da dirvi!

Credete mi sia dimenticato del programma di lavoro che vi ho promesso per questo inverno? Tutt'altro! Ma non so come incominciare. Ne ho tante da dirvi sullo stato del Reduci! — sui matrimoni dei Reduci — I giovani e le elezioni in Friuli — I staffetti e i campi — Il teatro della guerra e il teatro di campagna — Scuole serali e disegni in lapis.

Insomma roba da farvi ridere che si capisce, e roba da farvi pensar che non si crede.

Ma... Ma è vero sì o no che prima di parlare bisogna contarsi e guardarsi in faccia? Non lo avete provato anche nelle elezioni di ieri che urge essere sicuri di noi stessi o convinti e pieni di fede e di purezza? Mi conviuno sempre più, cari miei, meglio pochi e buoni, che molti e d'ogni colore. Fin che si tratta di far teatro son tutti buoni, ma riguardo ai principi... bisogna proprio contarsi e pensarci.

Il totalizzatore Cos'è questo arnese? E' un giocino in uso nelle grandi città, anche nel caffè: un meccanismo a ruote che serve a puntare delle scommesse su chi arriverà prima alle Corse, alla Camera, al Comune, alla Minerva, alla Camera del Lavoro ecc. ecc.

Dove arriveremo noi, gioventù friulana? Arriveremo certo dove vogliamo arrivare, cioè ad una grande organizzazione di Circoli giovanili cattolici a forza di concrete, di giornali, di prediche, di società, di esami, a forza di preghiere e comunioni. Bisogna che la gioventù cattolica friulana risalti nella nostra vita sociale!

Il programma 1920 Ecco finalmente e lo butto fuori come lo ho nel cuore, come lo sogno da tanti anni, come lo vuole Dio, il Papa, l'Arcivescovo, il Parroco, come lo vuole il Re (perchè anche il Re ha bisogno dei giovani cattolici). Non lo copio da nessun libro, da nessuna diocesi: questo che presento è programma nostro, friulano, puro sangue.

1. Educazione alla pietà, educazione eucaristica (vi ricordate le comunioni a Castelmonte nel pellegrinaggio dei Reduci?); lettura spirituale.

2. Istruzione sociale (studio del programma popolare punto per punto; studio della legge elettorale; della legge comunale; studio per la formazione delle cooperative di lavoro, di consumo e loro leggi).

3. Convegni giovanili foraniali e mandamentali durante l'inverno e lo primavera.

4. Preparazione interna al grande Congresso giovanile della primavera desiderato e promosso da Mons. Arcivescovo (Altro che Milano!).

5. Teatro giovanile (bravi quelli di Tricesimo, di Artozna, di San Daniele che hanno già incominciato), teatro, dico, da far diventare tutti tutti. Musico da far diventare tutti sordi.

6. Continuazione delle feste a degli anniversari religiosi dei reduci. (A proposito: che differenza, proprio qui in Friuli, fra le feste dei reduci cattolici a base di comunioni, di belle messe, di pranzi sociali e quello degli altri reduci che vanno al Cimitero a portar fiori senza una prece, o al teatro a farsi oneggiare una bandiera senza una benedizione divina!).

7. Scuole serali per gli analfabeti, d'italiano, di aritmetica, di gloria patria e storia (la conosciuta la storia sacra tante bella e poetica?).

8. Corso di ritiro spirituale a Villa per 4-5 giorni per purgare le miserie delle trincee e per diventare apostoli degli altri.

Vi par poco tutto questo programma? E' bello, e pratico?

## Appello

Io mi appello al caro D. Bernardino Italo di Sacle, al sig. Carlo Lira di Udine, al capitano Verzegnassi di Montebelluna, a D. Lucia di Bressa, a Toso di Montebelluna, a cento amici giovani del Friuli colla sottana e senza sottana perchè si decidano a riprendere l'opera giovanile della Federazione del Friuli, e non nominis Brayaschi, Gandolini, Paccello, Mesotti, Minigher e cento altri, perchè essi son giovani vecchi del pensiero giovanile friulano cattolico!

Facciamo qualcosa! Usciamo dalle paure, dai rigetti, dai dubbi, da tanti stupidi riguardi, non stanchiamoci mai di lavorare intorno ai giovani buoni, bravi, geniali, pieni di buona fervore. Se sbagliamo o a chi ci tira le orecchie, e lo farà per il nostro bene!

Finisce col mandare un saluto ai giovani giovani del Friuli, che hanno lavorato per il grande ideale cristiano di Leone XIII di Tolofino, di Sturzo!

Noi siamo la forza di Dio e della Chiesa che solleva e innalza. Arrivederci domenica. Giuseppe N. d. D. — L'appello del caro Giuseppe viene a proposito dopo il febbrile lavoro delle elezioni che tutti ci assordò. Abbiamo lavorato per i deputati, ora lavoreremo per i giovani.

A proposito: vorrei che i giovani migliori sapessero che quasi tutti i nostri deputati del P. P. I. sono usciti dai nostri Circoli, dalla organizzazione della Gioventù Cattolica Italiana. Lei essi si sono formati e preparati. Ora questa preparazione deve continuare, questa educazione deve essere da stimolo a tutti, anche ai soliti pessimisti che vedono buio anche nell'aurora... I giovani sono proprio l'aurora nuda di un più sereno giorno per la Chiesa e per la Patria. A noi il compito di farla risplendere vivida, sicura, perenne. Il M.

## Il grido disperato di Maria dell'Austria

VIENNA, 23. — All'assemblea nazionale il cancelliere Renner ha tracciato un quadro della situazione della popolazione degli Stati austro-tedeschi. Egli ha detto fra l'altro: «Abbiamo di nani e noi una città di oltre 2 milioni di abitanti nella quale la gran massa dei lavoratori, come pure tutte le classi medie, artisti ed intellettuali, muore di fame e gelano nelle loro case senza luce. I trams e la luce possono essere da un momento all'altro sospesi. Nessuno sa quando questo stato di cose potrà cessare e se in queste circostanze gli abitanti potranno sopravvivere. Si aggiungano a ciò le notizie pervenute dalle campagne, dai centri industriali e dai mercati ove da nove giorni non si trova più pane. Il Tirolo e il Salisburgo non dispongono più di cereali in quantità sufficiente. In tutti i paesi dello Stato il sottovestimento di carbone manca assolutamente. Noi vediamo aumentare sempre più il numero dei morti specialmente fra i bambini, vediamo come si propaga, in seno ad un popolo affamato, la morte. In questa situazione il Governo vuole raggruppare intorno a sé l'assemblea nazionale volente scegliere in unione coi deputati le sessioni dei nostri vicini e del mondo intero. Noi gridiamo a tutto il mondo che non ha un'arma: ecco come soffrono degli europei».

Queste ulteriori siano per nessuno che il fatto che la Germania abbia a essere un arnese per il bolscevismo.

# Tra il LIVENZA e il TAGLIAMENTO

NOTE SOCIALI

Parole di colore oscuro

## TORRE

### Vittoria operaia.

Dopo il viaggio del parroco nei principali centri cotonieri e di organizzazioni di Lombardia, il Sindacato Cotonieri presentò il 27 ottobre un memoriale al Consiglio locale. Venne dopo un memoriale della Lega cotonieri.

Il parroco ebbe del colloquio in questo periodo del Direttore al quale ripetutamente parlò dei miglioramenti richiesti raccomandando l'associazione del memoriale esponendo le tariffe di alcuni stabilimenti lombardi l'ultima domenica.

Oggi 25 novembre si conchiuse l'accordo fra le direzioni e le rappresentanze operaie, accordo che raggiunge la sua completa attuazione con il nostro memoriale salvo due riparti e lievi ritocchi. Secondo il nuovo concordato sono le tariffe a giornata e le medie dei cottimi convenute per le operaie: laminatori L. 4,25; banchi in grosso 6,55; banchi intermedi 6,40; banchi in fino 6,30; Rings mezza macchina 8; due mezza macchine 6,20 per fusoni, cotone Hard, 4,35 per fusoni trama; 6,45 per pinceps. Maestre cava lavate 6,60; aspiatore 6,90; torcitrici 6,50; banchieri 6; ricoratrici a secco 6,15; al bagno 6,35; incartatrici 4,50; operaie apprendiste sotto 14 anni L. 4,50; sopra i 14 anni compiti da 15 in su L. 5.

Uomini e macchinari, mischie, battitoi, magazzini ecc. L. 10. Le aiutanti del Rings, Banchi e ricortri il 90 per cento della paga delle macchine.

Il concordato venne firmato dai direttori, dal rappresentante la Camera del lavoro, da Santin Umberto e Rodigo Rachele per la Lega e da Molmenti Giuseppe, Moras Maria, Sartor Elena, Casotto Maria, Spirtor Elisa per il Sindacato il quale era rappresentato in Commissione di boni udici operai, uno o due per ogni reparto.

Ma le richieste dei cotonieri furono accolte come, questa volta, quasi completamente senza agitazioni, senza chiacchiere e con un congruissimo con la Direzione e con i rappresentanti delle organizzazioni e con tutta la massa operaia, augurando che ogni vertenza venga risolta al comune accordo come questa.

Il Sindacato promotore segnò una bella pagina della sua vita come politica. Lega per leale compagnia. I suoi dirigenti vedono da questo campo del campo del lavoro le due organizzazioni possono incontrarsi e intendersi. Non potrà però dire la Camera del lavoro che è morta sua.

Le tariffe sopra ricordate verranno applicate dal 1° ottobre, così le operaie riceveranno gli arretrati. Questo promise il direttore sig. Zuppingher al quale in modo particolare la maestranza operaia deve il valore retroattivo dei miglioramenti conseguiti.

## PRATA

### Il buon senso.

Un caro amico parlando in proposito del patto Colonico esprimeva questa sua opinione: se il Colonico deve dare il lavoro, il proprietario deve dare tutto il capitale necessario al lavoro; quindi oltre al capitale bestio o al capitale terra o casa, deve dare anche il capitale affettivo e il buon senso, come fu stabilito nel patto Colonico unico del Bergamasco. Il mio amico ha tutta la ragione, ed è da credere che la Federazione Friulana dei mezzadri possa tener conto di questo argomento per farlo tripinare nella redazione del nuovo patto agricolo.

## Al lavoro.

Martedì sera furono convocati nella Casa del Popolo tutti i mezzadri della parrocchia, tutti furono presenti ad eccezione di due forse impediti da motivi sociali. Furono letti e discussi i vari articoli pubblicati nella «Nostra Bandiera» e i buoni lavoratori furono ben lodati delle nostre proposte. Abbiamo veduto anche qualche lavoratore della vicina Vi-

sinele venuto a sentire le proposte concernenti la nuova legge che stanno per sorgere affine di raccogliere in un fascio tutti i nostri cari amici del campo per arrivare a quell'organizzazione che in tre parole esaurisce tutto il suo programma: giustizia, pace e libertà.

## Sempre avanti.

Presto faremo la Cooperativa del lavoro affine di ottenere che i lavoratori facciano propri tutti i guadagni delle loro opere senza la mediazione di intermediari che sono sempre un ostacolo perché chi suda e fatica ottiene piena la mercede dei suoi sudori.

## Repetita Invenit.

Si può forse vivere oggi con il salario di L. 4,30? No, certamente. Ma non è vero che il lavoro deve dar da vivere al lavoratore? Sì, è diritto naturale. E allora di fronte a questi salari non si sente il sacrosanto dovere di aumentare le mercedi? Sì, ricorda tanto per dire, che uno dei peccati che grida vendetta al cospetto di Dio è questo: de fraudar la mercede ai poveri operai. E allora?

## I buon tempo.

Abbiamo sentito qualche adducato a dire: vogliamo provare anche il governo dei socialisti. Amico, senza farlo provare a tutti qua in Italia se a voi prome sul serio di provarlo non potete fare un viaggio fino a Mosca, o a Budapest? Vi persuaderete subito se è un bene o un male l'esperimento socialista.

Un altro mi dice: noi vogliamo il socialismo perché non fa pagare i danni e debiti di guerra; altrimenti pagando questi danni il Governo si carica di tasse. Bene! avete capito l'altro cosuccetto elettorale del nostro bravo operaio; sicché voi per sottrarre — o se fosse il caso — tradireste tutti i sacrosanti diritti dei vostri compagni dell'officina e del campo. Viva la solidarietà proletaria di nuovo, come!

## Una protesta.

Qualche proprietario, in vista di un probabile esperimento bolscevico, vende le campagne lavorate da grosse famiglie. Ecco, tutti hanno i loro diritti, ma anche l'esercizio del diritto privato non deve danneggiare il diritto altrui al lavoro ed al lavoro ed alla vita. Venduta una campagna, le famiglie sono sul lastrico, quando le vendite si fanno — per speculazione — a spezzati. Vedete se lo affittare fossero fatti non annuali come oggi, ma a lungo scadenza, questi dolorosi fatti non succedrebbe che a chi di loro alcuni conservatori irriducibili alle giuste aspirazioni della cristiana democrazia. Noi giriamo la notificazione alla Federazione Friulana dei mezzadri perché si interessi in proposito e preghiamo il Comitato Provinciale del Partito Popolare a segnalare ai nostri eletti il disgiustissimo procedimento perché se ne interessi presso il R. Governo.

Defendiamo, a spada tratta, i diritti del lavoro e dei lavoratori.

## MORSANO al Tagliamento

### Risultato delle elezioni.

Nelle tre sezioni del nostro Comune i diversi partiti riportarono i seguenti risultati complessivi. Escio 223 voti. Popolari 109, Giriani 69, Bellunesi 59. Socialisti 14, Combattenti 3.

Le cifre sono abbastanza eloquenti per lasciare intravedere la corruzione esercitata da una parte e l'ignoranza amministrata dall'altra.

Se è vero, quanto viene riferito, in una Sessione uno che formava parte del seggio entrò perfino in cabina a cambiare la scheda, a suo gusto di elettore. Roba da Basca Italia!

## Commissione Comunale di vigilanza pro oriani di guerra.

Dietro interessamento del R. Prefetto è stata costituita la Commissione comunale pro oriani di guerra, prescritta dalle legge 18 luglio 1917. Finalmente.

## CORDOVADO

(23). Il Vescovo Mons. Paulini. — (Giovedì, 20 corr., questa parrocchia ospitava il nuovo Vescovo per la prima Comunità dei fanciulli e l'amministrazione della Cresima.

Preceduto dalla banda del paese, gentilmente offertasi, circondato da una schiera di bambini, tra due fitte di popolo riverente, S. E. faceva il suo ingresso verso le 9 pom.

Nella chiesa granita, Monsignore rivolse commosso ardenti parole di apostolo e poi si dettò lunghe ore al confessionale.

Nell'indomani, festa della Salute, distribuiva la Via Communis ad uno stuolo di innocenti dopo un fervoroso tutto piano e lettorato. Ai bambini si aggiunsero non meno di seicento persone alla Sacra Mensa.

Verso le 10, durante la Messa parrocchiale, il Vescovo parlò di nuovo intorno alla Vergine e poi amministrò numerosissime Cresime. E perché la giornata fosse completa, nella funzione vesperantina lasciò a più toccanti ricordi ai genitori presenti.

Prima di ritornare a Portogruaro, S. E. espresse al Parroco la sua viva compiacenza per la bella dimostrazione di fede data da Cordovado, in questa sua prima fugace apparizione. E Cordovado ripeté all'amabile Pastore il suo omaggio ed il suo plauso.

## FONTANAFREDDA

Cassetti... scassinati. — La signora Luigia Micelini ieri sera si assentava dalla propria casa per recarsi in una famiglia vicina a reglia. Approfittarono di questo periodo di tempo i soliti ignoti che penetrati nella di lei abitazione scassinarono i cassetti del comb.

Ebbero tempo di rovistare ovunque indisturbati ed appropriarsi di parecchi oggetti d'oro del valore di L. 250 oltre a nuovi biglietti di banca di vario taglio, per il valore complessivo di L. 900. La donna che aveva chiuso l'uscio dell'abitazione, rincassando con tristice sorpresa trovò i battenti aperti, le stanze in scacchiere, ed i cassetti abbandonati sul tavolo.

## Denuncia il furto patito.

Con grande dolore dei seguaci di Teresio, non si danzerà più a Parigi. D'un sol colpo, e senza alcun preavviso, il prefetto di polizia ha soppresso tutti i balli e gli innumerevoli ritrovi che da alcuni mesi spuntavano ad ogni piè sospinto, e dove per un prezzo tutt'altro che modico le coppie potevano abbandonarsi al tango, al «fox trot», all'«one step» ed a tutte le altre danze che fuorreggiavano prima; e ancor di più, dopo la guerra. La crisi del carbone esige riduzioni sensibili nel consumo del combustibile, ed è la ragione principale di questo provvedimento radicale che colpisce gli stabilimenti che possono senza esagerazione qualificarsi «supplenti». Ma vi sono anche molte altre ragioni di opportunità, che hanno consigliato la soppressione di questi ritrovi, soppressione che farà strillare i loro clienti e i loro proprietari che ne sfruttavano senza il minimo scrupolo l'incoscienza, ma la massa del pubblico troverà che il prefetto di polizia ha fatto bene. Alcune settimane or sono, si era aperto nel quartiere di Montemar un grande stabilimento dal nome persiano, nel quale pagando un copioso diritto di entrata, si poteva far colazione, pranzo, cenare, ecc., ballando fra una portata e l'altra. La sera dell'inaugurazione una folla di popolo si era raccolta alle porte dello stabilimento, le cui facciate sfavillavano di luce, ed aveva colto con eggi non dubbii di disapprovazione la sfilata dei cavalieri in frak e delle dame scollate che per la modifica somma di trenta franchi potevano accedere a quel luogo di delizie.

Se qualcosa di simile si osasse fare anche in Italia, ove c'è tanto bisogno — vero, on Nitti — di consumare di meno e di produrre di più.

Teri si è riunito il Consiglio dei ministri. I Ministri ed i Sottosegretari di Stato che non sono stati rieletti nella elezione legislativa, hanno presentato le dimissioni. I loro successori saranno designati in un prossimo Consiglio dei ministri. I Ministri dimissionari rimangono in carica per il disbrigo degli affari correnti.

## ASSICURAZIONE OBBLIGATORIA

### Invalidità e vecchiaia.

Pochi conoscono il decreto legge 21 aprile 1919 N. 903, eppure comprende una delle maggiori provvidenze sociali: la sua importanza è grandissima e necessario che le masse operaie la conoscano tanto più che andrà in vigore nel prossimo anno. Ecco di che si tratta.

Stabilisce l'assicurazione generale obbligatoria contro la invalidità o la vecchiaia col triplice contributo dell'operaio, del datore di lavoro e dello stato. Il provvedimento deve applicarsi a tutto il personale d'ambo i sessi che prestano l'opera loro alle dipendenze di altri, nelle officine, nell'agricoltura, nel commercio, negli impieghi e in ogni altra professione. Rappresenta una giusta tutela del lavoratore nei casi più comuni e permanentemente incapaci al guadagno e al lavoro. Con l'assicurazione obbligatoria l'Italia entra nel novero delle Nazioni più progredite in materia di assicurazioni sociali.

### Uguaglianza dell'assicurazione obbligatoria.

1. - E quello di corrispondere ai lavoratori una pensione vitalizia al compimento del loro 60° anno di età e talvolta di 60° (Pensione di vecchiaia).

2. - E quello di corrispondere una pensione vitalizia a qualunque età nel caso che vengano colpiti da invalidità permanente ed assoluta al lavoro. (Pensione di invalidità).

Perché si possa liquidare la pensione di vecchiaia, devono essere stati versati almeno 250 contributi quindicinali; per la pensione di invalidità è fissata la condizione del versamento di almeno centoventi contributi quindicinali.

A un altro numero la spiegazione della importantissima legge.

Pichon, essendo indisposto, è obbligato a prendere qualche giornata di riposo. Clemente ha assunto l'Interim degli Affari Esteri.

## DALLA PROVINCIA

### TRICESIMO

#### Trattamento educativo.

Domenica sulla ribalta del Teatro dell'Asilo in presenza delle giovani dell'Oratorio, si sono presentate delle minuscule attrici per l'esecuzione d'un trattamento familiare.

Belline e graziose quelle scenate suolte con tutta semplicità ingenua, con brio e spigliatezza, di modo che lo svolgimento, oltre ad un'ora d'irritante ricreazione, ha infuso anche quella che più vale, cioè un'ora di educazione.

Fra quelle scenate rappresentate c'era una di «Paolo» e il mal di nervi.

#### Mercato sospeso.

Un ordine emanato dalla Prefettura, fa sospendere il prossimo mercato mensile del primo lunedì, che sarebbe fra i mercati più importanti dell'anno, questi provvedimenti sono presi in causa delle infezioni d'alta che predomina in diversi paesi.

### Una nobilissima lettera

#### dell'avv. Biasaschi agli elettori popolari

Carissimi amici,

Non da ieri ci conosciamo. Col vostro appoggio, con la vostra benevolenza abbiamo già combattuto molte battaglie assieme per il trionfo della idea cristiana, la redenzione economica e morale del popolo.

Assieme abbiamo altresì con tenacia, con entusiasmo lealmente cooperato nella recente lotta elettorale, che per il nostro partito, è stata coronata da un successo. Se fra i favoriti dell'ultima fortuna forse per sorpresa dell'ultima ora, non

La relazione ufficiale che di conteso dei provvedimenti tributarj, la ora contiene l'esecuzione di favore per i danneggiati di guerra, contiene delle parole di colore oscuro che meritano un chiarimento da parte del Governo ed una domanda da parte nostra. Che cosa intende la relazione ufficiale con la frase «quella legislazione non copre l'integrale risarcimento dei danni dipendenti dalla perdita di redditi e valori patrimoniali»?

Intende forse insinuare, per la prima volta, che il Governo non intende rimborsare completamente i danni di guerra? Imbaldanzato dalla grossa folla di deputati socialisti, contrari, come è risaputo, per la pregiudiziale ostilità verso il risarcimento dei danni, vorrebbe dedurre il dovere sacro che ha la nazione verso le popolazioni marciante dei Friuli e del Veneto invaso?

L'on. Nitti fa male i conti. I danni dei Friuli non tollereranno mai che il si giochi. Lo Stato deve mantenere i suoi impegni deve osservare un umanitario dovere di paragonabile giustizia distributiva.

Se i socialisti appoggeranno Nitti in questa truffa politica, c'è la fiducia di cento deputati popolari che hanno del programma istituzionale del Partito il caposaldo della restaurazione della libertà liberale; ci saranno altri deputati onesti che sapranno ricordare efficacemente il dovere dello Stato verso i danneggiati; ci sono i danneggiati stessi che non intendono di essere presi a gabbo.

Le dilazioni, i procrastinamenti, i lungaggini procedurali, le mille sottoburocratie hanno forse il fine di accorciare, di far dimenticare? No! dimentichiamo e non ci stanchiamo. Nitti, di reclamare ciò che ci è dovuto per sacrosanto diritto. Diritto nostro è il risarcimento integrale dei danni per una causa che non era nostra, ma di tutta la nazione. Lo Stato ha danaro per pagare i danni di guerra, le cadole del consumo può allegare difficoltà finanziarie, giustificante per non risarcire i danni, ma che sono un debito privato della nazione.

Sappia il Governo che non si possono gabbarlo.

risulta il mio nome, la mia riconoscenza per gli amici resterà perenne.

Del resto, non dimentichiamo, al di sopra delle persone sta il programma del P. P. L., programma di libertà, pace e di giustizia; al cui trionfo vi esorte, per quanto avete di più caro, alla parola. Dopo la batosta, ognuno riprenda il proprio posto di combattimento e verrà il giorno di vittoria più bello.

Con i più cordiali saluti.

Udine, li 24 novembre 1919.

avv. G. Batto Biasaschi.

Net pubblicare questa lettera dell'avvocato Prof. Biasaschi, della cui amicizia ci onoriamo da lunghi anni, non possiamo non esprimere, a nome di tutto il Friuli non bolscevico e non reazionario, il vivo cordoglio perché oggi non possiamo annoverare tra gli eletti, lui, simbolo dell'organizzazione operaia bianca nella nostra Provincia, come l'on. Fantoni è simbolo dei cattolici friulani, bersaglio di violenze e luttuose di antipatriottismo, e prima e quasi soli nell'adempimento dei doveri civici e nazionali, come l'on. Toso è simbolo dell'industria che sa e ama le più ardite mosse democratiche, come l'on. Cattini è simbolo di quegli uomini onesti che, dopo avere isolatamente vagheggiato gli ideali del Partito, vi entrarono appena esse si costituirono.

Il Partito non potrà dimenticare mai quanto deve alla propaganda sincera, efficacissima svolta dal Prof. Biasaschi a favore del nostro programma e il suo nome sarà dimenticato dagli elettori.

Il Capo ufficio del Ministero delle Finanze di Francia, George Glas, è andato nel gabinetto della sua villa di campagna nella foresta. La moglie scorsa, vi precipitò essa pure. Entrò marcia per assistere.

# In Città

## Campane che tornano e Campanili che aspettano.

Per le campane del Duomo, ricovuto il metallo che mancava, furono ripresi Blazzeri, nella fonderia Broili alla quale sono affidati. Le cinque campane che saranno coltivate sul campanile del nostro Duomo, pesano complessivamente circa 125 quintali.

La maggiore peserà 42 quintali, la seconda 31 quintali, e le altre riappontaneamente quintali 21, 19, e 12,50.

Entro un paio di settimane le campane saranno ultimata; ma per la messa a posto occorrerà oltre un mese di tempo.

Alla fonderia Broili sono pure in ordinazione le campane della parrocchia del Redentore, e anche queste, in breve tempo verranno ultimata.

La detta fonderia non ha facilitazione oltre 200 campane per un anno complessivo di 500 quintali, campane che saranno tutte collocate in Friuli, nei vari paesi tuttora privi. Il lavoro, che già si fa per sé stesso, richiede molto tempo, non potrà per il momento, neppure essere incominciato perché manca per ora il metallo occorrente.

### Organizzazione Operaia.

Federazione tessile friulana. Avvertiamo le singole Leghe e Sezioni sono finalmente pronti. Libretto edito ed il Registro-paga. Dirigere le liste alla Direzione della Federazione, via di Prampiero N. 4.

Il Segretario Generale  
M. NIGHI

### Primi nuovi Deputati Direzione del Partito a convegno

Subito essasi si riunirono i nuovi Deputati, i Fantoni, Tono e Cattini con la Direzione provinciale del Partito, i candidati, e i nostri propagandisti. La riunione fu cordiale e pratica.

La riunione fu cordiale e pratica. I Deputati presero i primi accordi per svolgere un'opera proficua e necessaria per il bene del nostro Friuli. Essi saranno per questo motivo tutte le loro energie a tutto il loro ingegno.

Ma noi siamo sicuri che si riusciranno.

### Il plauso ai nuovi eletti

Da tutte le parti, da autorità, consigli, società, giungono numerosissime le attestazioni di simpatia e di felicitazioni ai nostri Deputati Fantoni, Tono e Cattini. I telegrammi di plauso pervengono a centinaia.

Questo plebiscito di stima e di fiducia attesta ancora una volta il valore dei nostri nuovi Deputati.

## IN BREVE

**Congedo della classe 1896 e richiamo del II° quadrimestre del 1900.** — A maggior chiarimento alla notizia data giorni fa, dobbiamo aggiungere che il congedamento della classe 1896 si effettuerà il 15 dicembre e le operazioni riguardanti la chiamata alle armi dei nati nel mese Maggio, Giugno, Luglio, Agosto del 1900, cominceranno il 1° dicembre.

**Imminente congedo della classe 97 e richiamo del terzo quadrimestre del 99.**

E' imminente il congedo della classe del 1897 e il richiamo del 3° quadrimestre della classe del 1900.

**Mercato bovino.** — L'altro giorno alla Braida Bassi, primo giorno di mercato bovino per la fiera. Vi furono le contrattazioni. I prezzi furono vari. Arrivò da 950 lire fino a 5000 lire, secondo il merito dei singoli capi.

Moltissimi affari.

A Domodossola due operai, certi Labrinini Stefano e Polini Augusto, rimasero vittime causa lo scoppio di un

305.

## L'affermazione brillante del P. P. I.

La notizia definitiva intorno al risultato della lotta elettorale, mentre confermano l'autentico successo della parte socialista ci confortano, per la affermazione sapiente e brillante del Partito Popolare.

Il Parlamento d'Italia accoglierà cento e tre deputati del Partito Popolare, una forza potente ed organica, che è l'esponente di una fede accesa e divampata da un capo all'altro della Penisola appena fa fatta brillante. Grazie alla sua sostanza «lva esso è balzato repentinamente e magicamente da una infanzia fiorente ad una giovinezza robusta o, in mezzo alla tempesta che agita e squassa terribilmente la nostra società, si è presentato come un potente elemento di riequilibrio.

Questa forza compatta ha una importanza grande in sé e per sé, ma una più grande verrà ad assumere nella nuova Camera. Ove si consideri la situazione parlamentare con tutta l'attenzione, si vedrà che nessun partito potrà comporre un Governo vitale senza fare i conti col nostro Partito, il quale in ogni caso farà valere ed stesso ed il suo programma, e sopra tutto farà vedere quelle grandi risorse di attività e di istituzioni che esso porta alla Camera dalla intimità sana del nostro popolo.

Ogni previsione più baldanzosa è stata di gran lunga superata. Che il nostro Partito fosse stato desiderato e molto favorevolmente accolto nel Paese, ne avevamo avuto la certezza, ed avevamo pure avuto la sensazione che esso avesse aderito perfettamente alla nostra compagine sociale e politica. Ma sarebbe stata una presunzione da parte nostra desiderare soltanto che esso apparisse immediatamente ad una tale altezza.

Prendiamo argomento da tutto ciò per richiamarci ad una serena e precisa visione della responsabilità che ci sovrasta. Questa larghezza di suffragio così immediata e così spontanea, dimostra che il Paese molto attende dell'opera nostra.

Gli uomini che il Partito Popolare ha posto ad esponenti di questa lotta ben meritavano la più ampia fiducia che essi — ne siano certi — le speranze così che si convergono su di essi.

Accondono essi le scale di Montecitorio, in questo torbido momento, serrati in una forte e crescente disciplina, animati da un potente e nobilissimo ideale, desiderosi di contribuire colla loro saggezza, la loro esperienza e la loro energia alla risoluzione dei formidabili problemi che da troppo tempo attendono una urgente soluzione. Portano essi nella vita legislativa il più vivo desiderio di collaborare utilmente con tutti i gruppi di buona volontà per togliere rapidamente di mezzo quel disagio grave che serpeggia su ogni classe sociale, conseguenza della guerra lunga e logorante, del modo come fu condotta, e della lentezza con cui se ne ripararono, e meglio della inerzia con cui se ne affrontarono le conseguenze.

La rinfusa solenne di tutte le migliori forze d'Italia ha dato i risultati più confortanti, i cento eletti nostri intraprendono quella che nelle attuali circostanze è una alta missione, richiamando su di sé la simpatia, l'incoraggiamento, gli auguri più fervidi.

**Provvidenze interessanti in Friuli.**

ROMA, 26. — L'odierno Consiglio dei Ministri ha fissato lo stipendio per gli ufficiali con mansioni del grado superiore, ha abrogato il decreto 1.0 a g. del 1895 concernente il trattamento riservato ai sottufficiali, caporali e soldati profughi ed irregolari durante la licenza; prese provvedimenti a favore dei danneggiati dal ciclone del 3 agosto nella vostra Provincia; approvò un decreto per mandati di anticipazione alle cooperative.

## Una machinazione bolscevica contro l'Italia, Francia, Inghilterra, Germania denunciata da Wladimir Burtzoff

«L'«Ere Nuova» di Trieste ha da Parigi: «Wladimir Burtzoff, il notissimo rivoluzionario russo che si rese celebre già molti anni fa per avere smascherato l'agente provocatore Azadi, e che durante il governo di Kerenski era stato nominato capo dell'archivio zarista, si trova da mesi a Parigi e rivela oggi nel suo giornale «Le Cause Commune» una edificante lettera di Guilbeaux contenente piani terroristici bolscevichi da svolgersi nell'Europa occidentale. Si sa che a Guilbeaux, condannato a morte in Francia per intelligenza col nemico, egli fu sempre amico e confidente di Lenin, che lo raccolse in Russia, ove si trova investito, a fianco di Sadow, nella direzione della propaganda bolscevica all'estero. La lettera che pubblica Burtzoff è stata mandata da Guilbeaux all'ammiraglio al gruppo comunista tedesco di Ginevra.

«Ho creduto, dice Guilbeaux, di dover prevenire Lenin contro le speranze che egli aveva sull'attitudine della Confederazione Generale Francese e del partito socialista. Infatti Lenin sperava che il congresso di quelle due organizzazioni francesi darebbero risultati positivi ed immediatamente favorevoli alla situazione rivoluzionaria internazionale. E' dunque non senza stupore che ho appreso quello che si è svolto e il risultato del «referendum» organizzato in seno al partito socialista svizzero.

«Ne fu pure stupito Lenin, insomma il governo dei Sovieti sa che la situazione attuale non può durare ed è risoluto a giocare tutto per tutto durante il prossimo inverno. Lenin e Trotski si sono completamente messi d'accordo circa il nuovo piano d'azione per la cattiva stagione e ve lo sottostituisco in grandi linee più oltre.

Davanti alla sciagurata pensività del proletariato francese, inglese ed italiano, il governo dei Sovieti, che ha le responsabilità attuali della resistenza della ricostituzione russa o internazionale, è risoluto ad agire con tutti i mezzi per combattere alla frontiera, cioè nelle capitali delle borghesie, responsabili ed il governo dei Sovieti ha d'ora in poi il suo piano d'azione terroristico pronto ad essere posto in esecuzione.

**Organizzeremo attentati.**

«I nostri agenti del partito comunista dei paesi in lotta contro la rivoluzione comunista russa subterfanno le organizzazioni economiche per provocare una situazione critica che spinga le masse ad una azione rivoluzionaria. Saranno fomentati degli scioperi, si cercherà di diminuire le produzioni minerarie ed il rendimento dei trasporti per le vie d'acqua e di terra. Se le elezioni legislative dei vari paesi ci sono avverse e contrarie al socialismo e alla rivoluzione internazionale, bisognerà mettersi in festa che il solo mezzo per sostenere la rivoluzione russa è di fare scoppiare in tutta l'Europa dei movimenti insurrezionali e per far questo occorrerà che le masse operarie soffrano più gravemente in seguito alla sua azione col sabotaggio, cogli attentati disorganizzatori della massa economica della borghesia.

«I piani da eseguire comprenderanno il sabotaggio delle grandi stazioni e delle principali reti ferroviarie, scioperi generali e questi scioperi dovranno colpire soprattutto le miniere e le ferrovie. Si può contare come principale fattore di questa azione nella crisi del combustibile che non mancherà di farsi sentire con grande acuità durante il prossimo inverno.

Guilbeaux dice ancora che l'azione bolscevica potrebbe essere spinta più oltre imitando certi metodi tedeschi a oltranza; prospetta ancora la organizzazione di una vasta campagna di notizie allarmanti, propagazione artificiale di malattie contagiose ed epidemie, adoperando a tal uopo la parola tedesca «Waltter» o «terrore mondiale», dicendo che il governo di Mosca, per la salvezza della rivoluzione comunista, dovrà adottare un simile programma.

Questi sono i metodi dei socialisti russi che i nostri socialisti portano alle stelle. Dite voi, o lettori, è possibile una simile impostura?

## Una testimonianza sul bolscevismo

Togliamo da una lettera giunta da Costantinopoli queste nuove prove sui disastrosi effetti del regime dei socialisti in Russia.

«In pochi giorni che sono a Sebastopoli ho potuto rendermi conto di ciò che rappresenta in pratica il regime dei Sovieti.

Tutti i negozi sono stati svaligiati dalla massa bolscevica evoluta e cosciente; la stazione resa inservibile, tutto le locomotive rotte. Le navi in porto con le macchine guaste. Gli officini hanno chiuso i battenti da lunghi mesi e chissà quando li riapriranno.

Il bolscevismo, cioè con una parola più pratica, il popolo, ha voluto fare un dispetto ai proprietari danneggiandoli nella loro proprietà, ai capitalisti togliendo loro il capitale, agli armatori togliendo i piroscafi.

Fuorchè il popolo ha avuto una ricchezza da consumare, dei magazzini da svaligiare, gli è sembrato che il bolscevismo fosse il governo ideale; ma quando un bel giorno la cessazione di ogni commercio ha generato la più squallida miseria, allora è sorta la reazione oruenta e disperata.

Il popolo ha dimostrato la sua incapacità assoluta a sapersi governare; ha distrutto le organizzazioni capitaliste dopo averle acquistate. Ciò in fondo è logico: la massa non è intelligente; essa rappresenta una grande forza sociale in una nazione, forse la più importante, ma ha tanto bisogno di una intelligenza superiore che la organizzi e la tenga disciplinata.

Quando questa intelligenza viene abbattuta, la massa rompe la disciplina, ed obbedisce ai suoi istinti, i quali sono principalmente la tendenza all'inezia assoluta e ai facili piaceri.

Così è avvenuto in Russia; i rappresentanti dei Sovieti non sono stati capaci di frenare quelle stesse forze che loro avevano organizzate e la massa popolare, straripando, ha portato la miseria dove col governo borghese c'era la prosperità.

Oggi la Russia è una nazione morta. A Sebastopoli, ad esempio, non c'è più alcuna industria, nessun commercio. Il valore del rublo da L. 2,70 italiano è sceso a 7 centesimi. Che bella acconciatura per la Russia!

Io temo che in Italia, scoppiando dei movimenti rivoluzionari, le diverse tendenze dei vari partiti verrebbero a cozzare uno contro l'altro, provando così qualche cosa di simile agli avvenimenti della Russia. In ogni modo il destino deciderà.

Fin qui la lettera. Noi però apriamo che il buon senso del popolo nostro saprà evitare tanta rovina.

## MALATTIE DEGLI OCCHI

CASA DI CURA del Dott. T. BALDASSARRE SPECIALISTA prescrizione di occhiali, cura di difetti e imperfezioni della vista, degli occhi e delle palpebre, di lacrimazioni. Visite 12, 13, 14, 15, 17, 18. Gratuite per i poveri Lunedì e Giovedì 19, 14. Udine - Via Felice Cavallotti 8.

## La Ditta Colbacchini Piero BASSANO Antica Fonderia Campa

premiata da S. S. Benedetto X e Regata del S. Stefano. Prosto la celebre Fonderia invierà i Friuli numerosi concerti di campane dinata la precisione, la correttezza de benemerita Casa.

## Non si fanno più miracoli?

Scrivono da Londra: Speciali funzioni li tengono ogni terza domenica del mese, in onore della B. V. di Lourdes, nella parrocchia cattolica di Bernonzo.

In una delle parti più popolari del sud di Lourdes, vi è un piccolo Santuario, che è diventato improvvisamente famoso quanto la storica grotta di Lourdes in Francia, per la guarigioni che vi sono avvenute.

Lo statua della Madonna fu donata alla Parrocchia della S. Trinità, Dokhead (Bor-mondsey), dalla signora George Pauling, moglie di un milionario, in ringraziamento della guarigione da lei ottenuta a Lourdes.

L'«Illustrated Sunday Herald» riferisce la recentissima cura di un fanciullo che era storpio dalla nascita e che ora è affatto normale. Il cas. Murnah, letto durante lo speciale Lourdes service, una lettera dei genitori di quel piccolo guarito, Edmond Donley.

Dalla lunga lista delle guarigioni il giornale riporta la più straordinaria, che liberò un giovanotto sovrappeso dagli attacchi d'una epilessia dichiarata incurabile, tanto che si era deciso di farlo ricoverare. Il fatto è attestato da Lord Deouibald, Douglas che vive nello stesso distretto e si era interessato al caso.

La fama si diffonde nella popolazione e la folla accorre al Santuario da ogni parte di Londra.

Don Ugo Masotti, direttore responsabile

Udine - Stabilimento Tipografico S. Paolo Via Treppo, N. 1.

## FERROLI MAZZOLENI

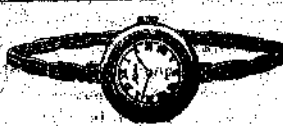
SOVRANO fra i RICOSTITUENTE IL PIU' AGGRADIVOLE DEGLI APERITIVI BRESCIA

## Gabinetto Dentistico

dott. FRANCESCO VERARDI Medico Chirurgo specialista per le malattie della bocca e dei denti. Già Assistente dell'Ill. Prof. Beretta della R. Università di Bologna. Premiato dagli Istituti clinici di perfezionamento di Milano. Aperto tutti i giorni dalle 8 alle 11 e dalle 15 alle 18. (Via Saravagna 11, I. piano)

## CASA DI CURA

per malattie d'orecchio - naso - gola Dott. GUIDO PARENTI SPECIALISTA UDINE - Via Aquileia, 86 - UDINE



Artica ribonata, Orologeria, Gioielleria

## G. FERRUCCI

UDINE - Via Cavour 14

Successore ALEARDO RONZONI

OROLOGI DI PRECISIONE - ARGENTERIE ARTISTICHE

Specialità articoli per regali

Compara - Cambi - Riparazioni - Incisioni

Solo depositario per Udine e Provincia

dei rinomati orologi dell'Unica Orologeria